



## PENSIERO

della settimana

**LA SANTITÀ,  
LA VERA ARISTOCRAZIA  
DEL CRISTIANO,  
PUÒ ESSERE  
ACCESSIBILE A TUTTI;  
PUÒ ESSERE, PER COSÌ  
DIRE, DEMOCRATICA.**

PAOLO VI

FOGLIO SETTIMANALE n. 536

Domenica 6 Marzo 2011

### La pagina del VANGELO

CHIUNQUE ASCOLTA QUESTE MIE PAROLE E LE METTE IN PRATICA, SARÀ SIMILE A UN UOMO SAGGIO.

VANGELO DI MATTEO

### VANGELO e OMELIA

Non fermiamoci a un cristianesimo fatto di parole. L'uomo vale per quel che fa non per quel che dice. I frutti dicono la bontà dell'albero radicato nel bene.

## Il Beato Luigi Guanella

Luigi Guanella nacque a Fraciscio, frazione del comune di Campodolcino, diocesi di Como, il 19 dicembre 1842. Il giorno seguente gli fu amministrato il sacramento del Battesimo. I genitori, Lorenzo e Maria Bianchi, furono cristiani esemplari, dediti alla famiglia, al lavoro dei campi e alla pastorizia. Era loro abitudine non solo la recita del Santo Rosario, ma anche la lettura della vita dei santi, esperienza che caratterizzò la futura attività apostolica di don Guanella. Già dall'infanzia egli coltivò con gioia una spiccata sensibilità per la religione e una viva attenzione ai poveri. Il gioco preferito con la sorella Caterina era «fare la minestra per i poveri». All'età di sette anni ricevette il sacramento della Cresima e a nove anni il sacramento dell'Eucaristia. Il giorno della Prima Comunione segnò la sua giovane vita indirizzandola verso il sacerdozio con particolare dedizione alle persone povere. Dopo le scuole elementari. Luigi Guanella usufruì di una borsa di studio per frequentare il Collegio Gallo di Como, retto dai padri Somaschi. La sua pietà e bontà d'animo avevano fatto sperare ai padri Somaschi che potesse accedere al loro seminario, ma egli preferì entrare nel seminario diocesano. Nel 1862 iniziò i corsi di teologia e il 26 maggio 1866 fu ordinato presbitero dal vescovo Bernardino Frascolla, vescovo di Foggia, relegato a Como dalle autorità politiche. Nella solennità del Corpus Domini celebrò la prima Messa a Prosto in Val Chiavenna, dove rimase per un anno in qualità di vice parroco. L'anno successivo venne nominato parroco a Savogno, una piccola parrocchia aggrappata alla montagna, che si poteva raggiungere dal fondo valle attraverso una mulattiera con oltre duemila gradoni. Dopo sette anni di apostolato, tanto zelante che fu detto: «Circondate Savogno da mura e avrete un convento», con il permesso del vescovo si recò da don Bosco presso il quale stette per tre anni fino ad emettere i voti religiosi. In seguito, il vescovo di Como lo richiamò in diocesi e don Guanella tornò con il sogno di fondare un'istituzione che raccogliesse ragazzi bisognosi. Acquistò l'ex convento dei frati francescani a Traona ed iniziò una scuola privata per aspiranti al sacerdozio. Le autorità politiche non vedevano di buon occhio l'iniziativa benefica e consideravano don Guanella «un prete sovversivo venuto in Valtellina dalla scuola di don Bosco con l'idea di popolare la valle di preti, frati e monache». Perciò chiesero al vescovo che lo relegasse in un parrocchia isolata dove potesse dar meno noia. Fu inviato ad Olmo, una delle parrocchie più isolate della diocesi.

(continua)

### Andiamo alla canonizzazione del Beato Luigi Guanella

Ci stiamo organizzando con due possibilità:

- La prima due pernotti a Roma: partenza Sabato 22 mattina e rientro Lunedì 24 in serata.
- La seconda con andata e ritorno nella giornata del 23: partenza di notte e rientro sempre in nottata.

Chi è interessato si prenoti in segreteria della parrocchia subito. Entro il 30 aprile dobbiamo comunicare le adesioni al comitato organizzativo.

## Inizia la Quaresima

### Mercoledì delle Ceneri – 9 marzo

*Cinque possibilità di celebrazione:*

- ore 8.30 a Santa Lucia
- ore 17.00 a Sant'Antonio
- ore 18.30 a Santa Lucia
- ore 19.30 a Maranna
- ore 20.00 a Sant'Antonio

- sarà possibile CONFESSARSI a ogni messa
- oggi giorno di DIGIUNO E ASTINENZA

Il **Mercoledì delle Ceneri** segna la fine del carnevale e l'inizio alla **Quaresima**, periodo liturgico "forte" a carattere battesimale e penitenziale in preparazione della Pasqua. Le "ceneri" sul capo dei fedeli richiamano la caducità della vita terrena e sprona all'impegno penitenziale della Quaresima: «*Convertiti e credi al Vangelo*». Ricevere le ceneri sul capo, equivale a riconoscere la propensione al male che è in noi, ad esprimere dispiacere, a manifestare il pentimento. Ed è infatti l'atteggiamento "penitenziale" che deve contraddistinguere il cammino cristiano verso la Pasqua. Questo non vuol dire adempiere solo ad una pratica devozionistica, cioè una cosa che facciamo tanto per fare, perché sono un cristiano e "devo farlo"... Al contrario ci deve essere dentro di noi un deciso orientamento esistenziale, devo operare una "scelta fondamentale", una scelta che viene dal cuore. Dio non ha bisogno delle nostre opere buone fatte per "dovere", convertirsi significa trasformarsi interiormente solo allora la preghiera, la penitenza e la carità saranno frutti autentici. Scegli un impegno forte, soltanto uno che ti permetta di compiere questo cammino per la vita.

Ogni venerdì ore 18

### VIA CRUCIS PER I QUARTIERI

In questo primo venerdì saremo nella zona di via Bainsizza-Pertini-Isonzo-Pastore-Di Vittorio: appuntamento alle ore 18 al Centro don Guanella. Passate parola.